

EMERGENZA COVID-19 IN AFRICA

Mettere in sicurezza
ospedali, operatori sanitari
e comunità per garantire
la continuità delle cure



COSA ABBIAMO FATTO

L'epidemia di Covid-19 ha dimostrato che siamo tutti legati da uno stesso destino. Nella prima fase **Medici con l'Africa CUAMM si è attivata per contrastare la diffusione del virus**, dando priorità alla messa in sicurezza dei 23 ospedali supportati, degli operatori sanitari e delle comunità negli 8 paesi in cui opera.

Nei mesi scorsi, grazie al sostegno di tanti, è stato possibile coordinare una serie di interventi per proteggere gli operatori sanitari e i pazienti e sensibilizzare le comunità sui rischi di contagio.

L'impegno più urgente è stato rendere disponibili:



dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e gli addetti alle pulizie, oltre che il materiale necessario per la disinfezione degli ambienti;



equipaggiamenti minimi per la diagnosi e la gestione clinica;



tende per allestire **zone di triage e unità di isolamento**;



formazione del personale per la gestione di casi sospetti di Covid-19;



realizzazione di attività di **sensibilizzazione a livello comunitario** favorendo la diffusione di comportamenti corretti da adottare in questo periodo.



L'Ospedale di Chiulo

Con le prime chiusure a livello mondiale causate dalla pandemia, in **Angola nel mese di marzo 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza**, inizialmente per 15 giorni, poi prorogato nei mesi successivi. Con questo provvedimento sono state chiuse le frontiere, garantendo gli spostamenti internazionali solo per i rimpatri, sono stati limitati i collegamenti tra le regioni e sono state interrotte tutte le riunioni, le formazioni e gli eventi in presenza.

L'Ospedale di Chiulo si trova nel Cunene, la regione più meridionale dell'Angola, quasi al confine con la Namibia. I dati ufficiali riportano pochi casi di pazienti con i sintomi da infezione da Sars-Cov19 in Cunene, ma si tratta di una regione molto povera e semi desertica, dove la popolazione vive in contesti isolati e lontani dai centri di salute e dai 3 ospedali, di cui è più difficile reperire dati ufficiali.

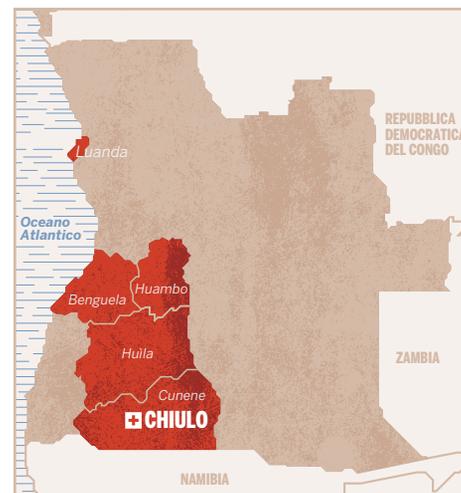
Medici con l'Africa Cuamm nei mesi scorsi ha attivamente collaborato con le autorità distrettuali e ospedaliere nella promozione delle seguenti azioni:

- **formazione del personale** dedicato sulla corretta osservanza delle misure di protezione individuale, assistenza e cura dei pazienti sospetti o positivi al Covid-19 secondo le linee guida nazionali;
- **introduzione di un sistema di triage** per il personale, i pazienti e i visitatori dell'Ospedale di Chiulo che consiste in lavaggio delle mani con soluzione disinfettante, misurazione della temperatura corporea, valutazione in ambiente protetto dei soggetti con temperatura corporea superiore a 37,5 gradi.

In aggiunta a questo, Medici con l'Africa Cuamm si è fatto carico di fornire la strumentazione essenziale, il materiale protettivo per il personale ospedaliero, i farmaci e il materiale di consumo necessario a fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Medici con l'Africa Cuamm si sta adoperando per mantenere alto il livello di attenzione e vigilanza in Ospedale e sul territorio,

sia rispetto alla diffusione del virus, ma anche e soprattutto per monitorare, vigilare e poter agire su quelli che possono essere gli effetti indiretti causati dalla pandemia sulla salute materno-infantile.



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3

7.986
mascherine



distribuzione di guanti e grembiuli per gli inservienti

12.844
paia di guanti
4.620
grembiuli



riifornimento costante di materiali per l'igiene personale e per la sanificazione degli ambienti

2.000
litri di sapone
220
litri di ipoclorito di sodio



approvvigionamento di equipaggiamenti medici

12
termometri a infrarossi
19
pulsossimetri

5
concentratori d'ossigeno



Foto pagina precedente:
Consegna di un carico di mascherine a Beira, in Mozambico.

Foto a destra:
Un operatore sanitario indossa in dispositivi di protezione personali all'interno della tenda per il triage, in Angola

ETIOPIA

L'Ospedale di Wolisso

Sin dall'inizio dell'epidemia Medici con l'Africa Cuamm ha contribuito alla **definizione del piano di risposta all'emergenza da parte delle autorità sanitarie regionali dell'Oromia, improntando la riprogrammazione degli interventi in corso**, per assicurare la continuità dei servizi di base da erogare.

La strategia adottata è stata quella di rafforzare la capacità di risposta all'emergenza tramite la fornitura di equipaggiamento e materiali protettivi per la diagnosi e gestione del paziente affetto da Covid-19 per il personale delle unità sanitarie.

La strategia messa in atto ha tenuto conto della **necessità di preservare il più possibile i servizi sanitari di routine**. Purtroppo, paura e diffidenza di fronte a una nuova malattia, unite all'impatto negativo che alcune misure restrittive di contenimento hanno avuto sulla mobilità e sulle disponibilità finanziarie della popolazione, hanno messo a rischio le *reali possibilità* di accesso e utilizzo dei servizi sanitari di base.



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3 o N95

65.000
mascherine



distribuzione di guanti, grembiuli, visiere e stivali

402.870
paia di guanti

855
grembiuli

712
visiere

385
paia di stivali



rifornimento costante di materiali per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti

2.058
litri di disinfettante



approvvigionamento di equipaggiamenti medici

68
termometri a infrarossi

62
pulsossimetri

15
concentratori d'ossigeno





istituzione di una *isolation unit* e un *pre-triage* all'ingresso dell'ospedale con lavaggio obbligatorio delle mani, *screening* della temperatura e valutazione anamnestica e clinica



organizzazione di 5 corsi di formazione per lo staff



sensibilizzazione delle comunità sulle modalità di prevenzione della malattia e sui rischi connessi al virus



garanzia di continuità nell'erogazione dei servizi essenziali.

L'ospedale di Gambella, i campi profughi e le strutture territoriali

Anche presso l'Ospedale regionale di Gambella, Medici con l'Africa Cuamm ha garantito la **fornitura di materiali sanitari e dispositivi di protezione per fronteggiare l'emergenza**. Attraverso due spedizioni è stato possibile rifornire di equipaggiamenti protettivi e prodotti per l'igiene e la sanificazione la principale struttura ospedaliera della regione. Nel corso del mese di luglio 2020 inoltre, in collaborazione con le autorità sanitarie regionali, è stato possibile organizzare un corso di formazione per il personale sanitario in servizio sulla gestione dei casi di sospetti di Covid-19 e sulla prevenzione della diffusione del virus.

A livello regionale inoltre **il Cuamm ha avviato un intervento d'emergenza, volto a ridurre il rischio di diffusione del Covid-19 presso i campi profughi di Nguenyiel, Tierkidi e Jewi dove risiedono migliaia di rifugiati sud sudanesi**. La regione di Gambella ospita al suo interno oltre 300.000 rifugiati distribuiti in vari campi profughi tra cui quello di Nguenyiel, che rappresenta il campo più densamente popolato e di conseguenza quello con il più elevato rischio epidemiologico.

È stato fornito in questi mesi un supporto straordinario ai centri di isolamento allestiti presso **i tre campi profughi** e nel territorio regionale per garantire la gestione del Covid-19 e la continuità dei servizi di salute essenziali. L'intervento si è concentrato sulla **formazione del personale e sulla sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche igienico-sanitarie e nutrizionali**, in particolare per la prevenzione delle principali malattie trasmissibili. Anche in questo caso la fornitura di materiali di protezione individuale per il personale sanitario in servizio è cruciale.



Foto pagina precedente: Misurazione della temperatura all'ingresso di un'area di triage

Foto a destra: Distanziamento sociale durante la consegna di aiuti alle popolazioni sfollate

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

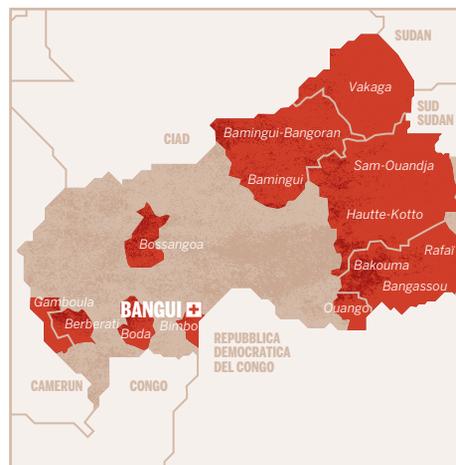
L'Ospedale pediatrico di Bangui

Unico Ospedale pediatrico a livello nazionale, il *Complexe Hospitalier Universitaire Pédiatrique de Bangui* è anche uno degli Ospedali di riferimento per la formazione delle risorse umane sanitarie della Repubblica Centrafricana. **La prima risposta dell'Ospedale alla minaccia della pandemia è stata quella di rafforzare la salubrità e l'igiene della struttura.** Si sono inoltre definiti e attuati dei protocolli di prevenzione sia per lo staff dell'Ospedale che per gli utenti, affiancando intense e capillari azioni di sensibilizzazione e formazione destinate agli utenti della struttura e al personale sanitario e non in servizio.

All'interno dell'Ospedale **è stata creata una zona rossa per il ricovero dei casi pediatrici Covid-19.** Quest'area è stata dotata di 5 posti letto e di tutti i presidi previsti per mantenere l'isolamento dei casi dal resto dei pazienti e dal personale. I casi ricoverati nella zona di isolamento sono presi in carico da staff formato *ad hoc*.

Il Cuamm ha supportato la Direzione dell'Ospedale nella **sensibilizzazione realizzando e distribuendo materiali e poster in francese e in lingua locale** (sango) contenenti informazioni sul virus, sulle vie di trasmissione, sui sintomi e sulle misure preventive. Altro materiale informativo inoltre esponeva le nuove regole per accedere alla struttura in sicurezza e raccomandava le pratiche igieniche (corretto e frequente lavaggio delle mani, distanziamento interpersonale, etc.)

All'interno dell'Ospedale **sono stati predisposti 18 punti d'acqua per il lavaggio delle mani con acqua clorata e/o sapone per garantire l'igiene delle mani al personale e agli accompagnatori dei pazienti.**



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3 o N95

28.800
mascherine



distribuzione di guanti, grembiuli e visiere

326.500
paia di guanti
2.000
grembiuli
2.570
visiere



rifornimento costante di materiali per l'igiene personale e disinfezione degli ambienti

200
litri di gel igienizzante
18
punti per il lavaggio mani



approvvigionamento di equipaggiamenti medici

120
termometri a infrarossi
15
pulsossimetri
4
concentratori d'ossigeno



I punti di lavaggio sono stati organizzati nelle aree di passaggio come lo *screening* esterno, il *triage*, le entrate ai vari reparti, le latrine, etc. In tutti i reparti sono state installate panchine aggiuntive per facilitare il distanziamento.

Per quanto riguarda la formazione del personale, il Cuamm ha sostenuto **la formazione dei vari profili dello staff dell'Ospedale (395 persone) sulla prevenzione e il trattamento dei casi sospetti di Covid-19** e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Medici con l'Africa Cuamm ha inoltre garantito la fornitura di dispositivi di protezione (quali guanti, mascherine, gel idroalcolico) e di attrezzatura (pulsossimetri e concentratori di ossigeno).

La disponibilità di dispositivi di protezione individuali, materiali e attrezzature è stata fondamentale nei mesi scorsi, permettendo allo *staff* di continuare in sicurezza le attività ospedaliere e mantenendo la fiducia degli utenti dei servizi che hanno continuato a recarsi presso l'Ospedale rispettando le nuove regole e le norme di igiene e di distanziamento previste. Medici con l'Africa Cuamm, da parte sua, continua a adoperarsi per mantenere alto il livello di attenzione e vigilanza in Ospedale.



istituzione di una *isolation unit* e un *pre-triage* all'ingresso dell'ospedale con lavaggio obbligatorio delle mani, *screening* della temperatura e valutazione anamnestica e clinica



formazione continua sulle misure anti-Covid-19 dello staff



collaborazione alle campagne di diffusione di spot radiofonici, sul Covid-19 e le misure di prevenzione e *screening*, con il coinvolgimento di 6 emittenti radio



predisposizione di un sistema di segnaletica per facilitare il distanziamento all'interno della struttura



Foto pagina precedente: Ospedale di Bangui

Foto a destra: Punto acqua per il lavaggio delle mani

MOZAMBICO

L'intervento di Medici con l'Africa Cuamm a contrasto della diffusione del Covid-19 in Mozambico si è concentrato presso gli Ospedali di Beira, Dondo, Nhamatanda (nella Provincia di Sofala) e presso l'Ospedale di Montepuez (nella Provincia di Cabo Delgado).

L'intervento ha previsto **sessioni di formazione del personale in servizio presso le strutture sulla prevenzione e il trattamento dei casi di Covid-19**, sul corretto uso dei dispositivi di protezione personale e sul riferimento in sicurezza con ambulanza dei pazienti.

Le squadre degli attivisti impegnate prima dell'emergenza nelle attività di sensibilizzazione sul territorio **hanno riconvertito il proprio impegno attraverso lo svolgimento di campagne di informazione e sensibilizzazione** attraverso auto con altoparlanti che diffondevano messaggi sulle buone pratiche igienico sanitarie e informazioni sulla prevenzione del contagio.



Foto a sinistra: Attività di sensibilizzazione alla comunità sulle norme anti Covid-19

Foto pagina successiva: Tenda per il triage

LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3 o N95

31.460
mascherine



distribuzione di tute, visiere e stivali.

191.760
tute
105
visiere
48
paia di stivali



rifornimento costante di materiali per l'igiene personale e per la sanificazione degli ambienti

643
saponette
763
litri di gel igienizzante



approvvigionamento di equipaggiamenti medici

5.000
termometri infrarossi

SIERRA LEONE

Il Princess Christian Maternity Hospital di Freetown

Presso il PCMH, l'Ospedale materno-infantile di Freetown, Medici con l'Africa Cuamm si è attivato per **garantire condizioni di sicurezza e sorveglianza epidemiologica con l'istituzione di un punto di screening all'ingresso della struttura e la realizzazione di una tenda che funge da unità di isolamento** per casi sospetti di Covid-19 rilevati all'ingresso. L'Ospedale è stato rifornito con scorte di dispositivi individuali di protezione quali mascherine, guanti, visiere, camici monouso e soluzioni idroalcoliche e sapone per garantire l'igiene delle mani. Sono state rafforzate le misure per mantenere puliti gli ambienti.

Sessioni di formazione e acquisti di materiali di protezione personale (DPI) e per garantire l'igiene delle strutture sanitarie sono stati effettuati anche per gli altri ospedali in cui è presente Medici con l'Africa Cuamm nel paese, tra questi l'ospedale materno infantile di Pujehun.



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3

27.000
mascherine



distribuzione di guanti e visiere

217.000
paia di guanti
5.000
visiere



rifornimento costante di materiali per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti

250
litri di gel igienizzante
100
litri di altri materiali di disinfezione



approvvigionamento di equipaggiamenti medici

5.000
termometri a infrarossi
2
concentratori d'ossigeno



allestimento di un'area di isolamento e di un pre-triage all'ingresso dell'ospedale



SUD SUDAN

L'Ospedale di Rumbek

L'Ospedale Statale di Rumbek, nella Contea di Rumbek Centre, sostenuto da Medici con l'Africa Cuamm dal 2017, è il principale Ospedale di riferimento di Lakes State ed è stato scelto come sito prioritario per la realizzazione della risposta locale all'epidemia. Sono state rafforzate le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, come la gestione dei rifiuti, il lavaggio delle mani, l'uso dei servizi igienici. Tutto il personale ospedaliero è stato formato su come prevenire e identificare i casi di Covid-19 e rifornito di materiale di protezione di base.

È stata allestita un'area di isolamento da 20 letti, dotata di concentratori di ossigeno, pulsossimetri, ventilatori (CPAP) e gestita da una trentina di componenti dello staff dedicato ed adeguatamente equipaggiato. Per garantire tempestiva separazione dei casi sospetti dal resto dei pazienti, offrendo loro dovuta assistenza e limitando il rischio di trasmissione intraospedaliera, è stato istituito un sistema di triage, controllando tutte le persone dirette ai servizi ambulatoriali.

Da aprile a settembre 2020, 36.572 persone sono state esaminate e 17 ricoverate nell'unità di isolamento. Il laboratorio dell'Ospedale è stato accreditato ed equipaggiato dal Governo per testare i propri pazienti attraverso l'uso del macchinario GeneXpert e si è quindi ora in condizioni di ottenere informazioni tempestive sullo stato dei pazienti, in modo da usare al meglio le poche risorse disponibili per più efficaci misure di contenimento e gestione.



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3 o N95

93.580
mascherine



distribuzione scorte di materiali sanitari, dispositivi di protezione personale

12.580
cuffiette monouso

7.480
grempiuli

1.105
visiere

348.300
paia di guanti

5.310
camici



rifornimento costante di materiali per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti

760
saponette

692
confezioni di sapone

2.175
gel igienizzanti

2.264
dispenser di gel igienizzante





approvvigionamento
di equipaggiamenti
medici

63

termometri
a infrarossi

33

pulsossimetri

13

concentratori
d'ossigeno



allestimento di 4 *isolation unit* (Rumbek, Maridi, Yirol e Lui) e 3 aree di *triage* (Rumbek, Maridi, Lui)

Gli altri ospedali

Quanto sperimentato presso l'Ospedale di Rumbek è stato poi riprodotto presso gli **Ospedali di Yirol (Lakes State) e Lui (Western Equatoria State)**, mentre l'**Ospedale di Maridi (Western Equatoria)** ha rafforzato misure simili, già adottate in precedenza per la preparazione ad eventuali focolai di febbri emorragiche. **L'Ospedale di Cueibet (Lakes State)**, più piccolo e meno affollato, è stato comunque dotato dei materiali necessari al rispetto delle principali misure di controllo delle infezioni e lo staff è stato formato in tal senso. **Da maggio a settembre, le quattro strutture hanno sottoposto a screening 225.464 persone.**

Quanto fatto a livello ospedaliero è funzionale a prevenire e contenere l'epidemia di Covid-19 in generale, ma soprattutto all'interno della struttura sanitaria, per proteggere gli operatori, i pazienti e le loro famiglie. Queste azioni sono volte a rassicurare la popolazione rispetto alla possibilità di accedere ai servizi di routine senza correre rischi e quindi ad incentivare la domanda di assistenza.

Con le stesse finalità, l'Ospedale sostiene la strategia di risposta anche sugli altri livelli del sistema e per componenti non strettamente cliniche. **Il personale ospedaliero è coinvolto in attività di sensibilizzazione, come trasmissioni radiofoniche, e supporta la formazione dello staff delle strutture sanitarie primarie, pubbliche e private, e degli operatori sanitari di villaggio.** affinché possano informare correttamente la popolazione rispetto a come prevenire e riconoscere la malattia, cosa fare se ci dovessero essere dei casi sospetti e continuare a fornire i servizi di cui sono incaricati in sicurezza. La regolamentazione degli accessi, la riorganizzazione degli spazi e il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie fungono da modello per i centri sanitari periferici che si stanno attrezzando per gestire casi lievi. I dati raccolti durante le operazioni di *screening* e presso l'unità di isolamento costituiscono informazioni utili alle autorità per monitorare il quadro locale dell'epidemia e orientare gli interventi di conseguenza.



Foto pagina precedente:
Operatori sanitari con DPI

Foto a destra:
Tende per il triage

TANZANIA

Ospedale di Tosamaganga

Nel corso dei mesi scorsi, Medici con l'Africa Cuamm ha attivamente collaborato con le autorità distrettuali ed ospedaliere nella promozione di azioni di contenimento e contrasto a Covid-19.

Medici con l'Africa Cuamm ha contribuito, in collaborazione con le autorità distrettuali ed ospedaliere, alla **formazione del personale sanitario dell'Ospedale di Tosamaganga e di alcuni centri di salute sul territorio** attraverso incontri in presenza, videoconferenze, svolgendo attività di supervisione e *on the job mentoring* al fine di valutare e monitorare le attività intraprese per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

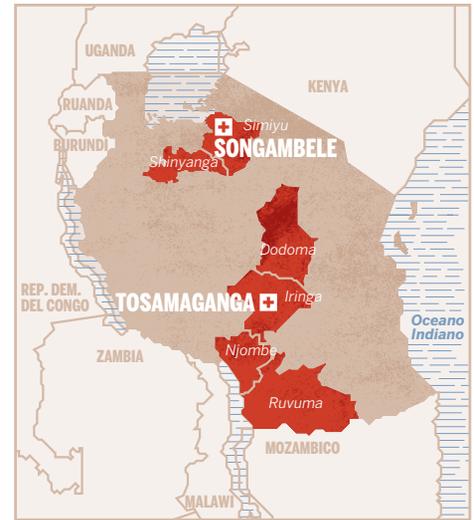
In accordo con l'Ospedale, si sono **realizzati materiali informativi** e manifesti inerenti alle buone pratiche igienico-sanitarie che sono stati posizionati nelle aree di passaggio delle persone.

Dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti) sono stati messi a disposizione di tutto il personale ospedaliero e in particolare di coloro che sono stati impegnati nelle operazioni di *triage* e assegnati all'unità di isolamento. Sono stati acquistati e messi a disposizione del personale operante nella *isolation unit* strumentazioni quali: concentratori di ossigeno, saturimetri e termometri ad infrarossi, farmaci (antibiotici e flebotomi) e materiali di consumo (deflussori, aghi cannula, cotone idrofilo e cateteri urinari).



Foto a sinistra: Punto acqua per il lavaggio mani

Foto pagina successiva: Distribuzione di dispositivi di protezione individuale



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3 o N95

91.900
mascherine



distribuzione di guanti

34.650
paia di guanti



allestimento di un'area di isolamento.



istituzione di un pre-*triage* all'ingresso dell'ospedale di Tosamaganga.



creazione, a livello ospedaliero, di un comitato tecnico (Covid-19 Technical Group) con il compito specifico di promuovere e coordinare la fase di preparazione all'emergenza e garantire una pronta risposta nel caso di diffusione della pandemia



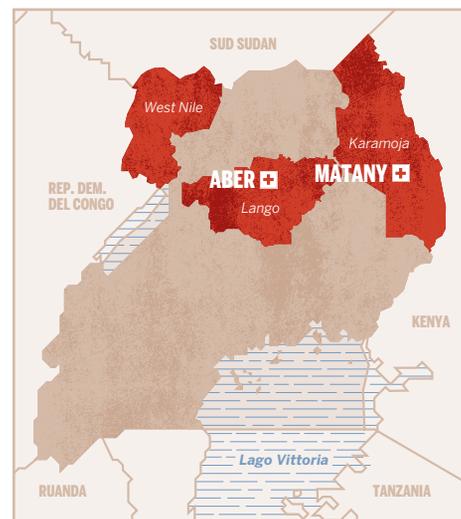
selezione e formazione del personale dedicato sulla corretta osservanza delle misure di protezione individuale, assistenza e cura dei pazienti sospetti o positivi al Covid-19 secondo le linee guida nazionali

UGANDA

L'Ospedale di Aber

L'Ospedale S. Papa Giovanni XXIII di Aber si trova nel distretto di Oyam, dove è stato segnalato il primo caso di Covid-19 nel Paese. Fin dalle fasi iniziali dell'epidemia l'Ospedale ha chiesto sostegno a Medici con l'Africa Cuamm per predisporre **le attività di prevenzione rivolte alla popolazione e ai 23 centri di salute dell'area**. Il supporto si è concretizzato tramite attività di formazione del personale sanitario in servizio e di informazione, educazione e comunicazione (IEC) rivolte alla popolazione dell'area di riferimento.

Medici con l'Africa Cuamm si è inoltre fatto carico dell'acquisto e della fornitura di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, soluzioni disinfettanti) che sono stati messi a disposizione di tutto il personale ospedaliero. Si è provveduto al rifornimento della strumentazione: termometri ad infrarossi, messi a disposizione del personale operativo nelle zone di *triage*, e attrezzatura per ossigenoterapia che è stata invece fornita al personale operante nella zona interna all'Ospedale dove è stata ricavata l'area di isolamento per la gestione di casi sospetti o positivi.



LE AZIONI INTRAPRESE



fornitura di mascherine chirurgiche e mascherine protettive FFP3

73.340
mascherine



distribuzione di guanti, visiere e occhiali protettivi

38.199
guanti

1.648
visiere

600
occhiali protettivi



rifornimento costante di materiali per l'igiene personale e la sanificazione degli ambienti

670
litri di gel igienizzante

654
litri di altri materiali igienizzanti

6.080
sacchetti per rifiuti a rischio biologico

L'Ospedale di Matany

Medici con l'Africa Cuamm ha supportato in Karamoja l'Ospedale St. Kizito di Matany fornendo dispositivi di protezione individuale (DPI), equipaggiamento e materiali utili per la diagnosi e gestione del paziente affetto da Covid-19.

I beneficiari primari dell'iniziativa sono stati gli operatori sanitari a diretto contatto con i pazienti, i quali hanno potuto usufruire di equipaggiamenti adeguati e, in seconda battuta, **gli utenti dell'Ospedale e i loro accompagnatori**, che sono stati dotati di dispositivi di protezione individuale (mascherine chirurgiche e soluzioni disinfettanti) per poter accedere alla struttura sanitaria.

Grazie all'azione di Medici con l'Africa Cuamm si è potuta garantire una **quantità di materiali sufficiente per gestire l'area adibita a centro di isolamento e trattamento dei casi Covid-19** oltre ad una fornitura di materiali di disinfezione e protezione del personale operativo presso il pronto soccorso e l'area *triage* all'ingresso dell'Ospedale.

Sono state inoltre acquistate attrezzature come: termometri ad infrarossi per lo *screening* della temperatura all'ingresso della struttura e pulsossimetri messi a disposizione del personale in servizio al *triage* e nell'area adibita ad *isolation unit* della struttura.



approvvigionamento
di equipaggiamenti
medici

42

termometri a infrarossi

84

pulsossimetri

24

bombole di ossigeno

4

concentratori di ossigeno



10

sessioni di formazione



istituzione di
8 *isolation unit*



informazione,
educazione e
comunicazione (IEC)
rivolte alla popolazione



Foto a sinistra:
Distanziamento
sociale a Matany

**Foto pagina
successiva:**
Hub di Dubai
foto© Saba

UN IMPONENTE IMPEGNO LOGISTICO

Medici con l’Africa Cuamm durante l’emergenza è divenuto partner di UNHRD (United Nations Humanitarian Response Depot), un *network* di sei centri logistici delle Nazioni Unite il cui ruolo è dare pronta risposta alle emergenze umanitarie in ogni parte del mondo. Questo accordo di partenariato ha permesso al Cuamm di avere libero accesso ai servizi dell’agenzia così da poter rispondere con maggior rapidità alla situazione di emergenza che si è venuta a creare con il Covid-19 in Africa.

I sei hub logistici che compongono il *network* sono: **Brindisi** (Italia), **Accra** (Ghana), **Dubai** (Emirati Arabi Uniti), **Kuala Lumpur** (Malesia), **Panama City** (Panama) e **Las Palmas** (Spagna). Questa rete ha offerto al Cuamm la possibilità di poter acquistare alle condizioni migliori, stoccare e spedire attraverso 16 voli aerei tutti i beni necessari a fronteggiare l’emergenza rispondendo nel modo più rapido e razionale possibile alle esigenze e necessità che via via emergevano nelle aree di intervento.



mediconlafrica.org



**MEDICI
CON L'AFRICA**
CUAMM



HEADS Collective

UN VACCINO PER “NOI”.

Vaccinare medici, infermieri e la popolazione africana è solidarietà e insieme sicurezza per tutti, anche per noi: solo così riusciremo a interrompere la diffusione del virus e delle sue varianti.

Aiutaci a sostenere la campagna di vaccinazione in Africa, dona ora su mediconlafrica.org